


Plast a maggio tra due anni

Assocomaplast conferma le date della manifestazione milanese: dal 5 al 9 maggio 2015 in concomitanza con Expo.

7 giugno 2013 13:44

Durante l'Assemblea annuale di Assocomaplast, tenutasi ieri al Cesap di Zingonia (BG), il presidente dell'Associazione, Giorgio Colombo, ha confermato che il Plast si terrà - come annunciato l'anno scorso al termine dell'ultima edizione -, dal 5 al 9 maggio 2015, a pochi giorni dall'apertura ufficiale di Expo 2015.

Prima di prendere la decisione finale, Assocomaplast ha provato a sondare la possibilità di anticipare l'evento al 2014, dal 30 settembre al 4 ottobre, ipotesi che aveva trovato il consenso di una maggioranza (pur risicata) dei soci, ma che è sfumata per l'opposizione sollevata da BI.MU, biennale della macchina utensile, in programma negli stessi giorni.

Le due date proposte in alternativa da FieraMilano Rho - a febbraio, o a fine maggio 2015 in abbinamento a Ipack-Ima - sono state invece scartate dai vertici Assocomaplast o per il rischio di maltempo (neve e nebbia frequenti nella zona a febbraio), o per la concomitanza con Chinaplas 2015, in programma negli stessi giorni di maggio a Guangzhou.

Da qui la decisione di tener ferma la data originale.

Colombo ha inoltre ribadito l'importanza della fiera italiana per il made in Italy: "Credere in Plast vuole dire credere non solo nell'Associazione, ma anche nel futuro del nostro comparto - ha dichiarato nella sua relazione all'Assemblea -. Plast rimane l'occasione per le nostre aziende di proporsi sul mercato del settore con costi di molto inferiori rispetto alle fiere estere, per ovvi motivi di prossimità? logistica".

"E' evidente che Plast oggi non può essere il Plast degli anni '80, '90 e delle prime edizioni del 2000: è purtroppo cambiato il contesto economico globale in cui tutti noi operiamo quotidianamente - ha aggiunto il presidente di Assocomaplast -. Non di meno, l'edizione dello scorso anno ha registrato una diminuzione dello spazio complessivo venduto di soli 4 punti percentuali - si è cioè passati dai 58.500 mq netti del 2009 ai 56.000 mq - una riduzione tutto sommato accettabile, soprattutto se confrontata con le performance di altre manifestazioni fieristiche del comparto meccanico, che hanno fatto registrare contrazioni anche nell'ordine del 20-30%, tralasciando alcuni casi ancor più critici".

Inoltre, ha ricordato Colombo: "Il numero assoluto dei visitatori esteri è aumentato rispetto

all'edizione 2009 e nuove iniziative come il Salone Rubber sono state apprezzate da espositori e visitatori".

© Polimerica - Riproduzione riservata